

# Scuola di formazione all'impegno sociale e politico

Torino 29 ottobre 2011 - Viale Thovez 45 – ore 9.00

Sintesi dell'intervento di Mons. Cesare Nosiglia Arcivescovo di Torino

## BEATI QUELLI CHE HANNO FAME E SETE DI GIUSTIZIA, PERCHE' SARANNO SAZIATI

Papa Benedetto XVI nella sua recente visita in Calabria ha rinnovato l'invito a promuovere nel nostro Paese una nuova generazione di laici cristiani impegnati in politica.

**Riferimento importante per l'inizio di questo percorso di formazione è un testo programmatico della fede cristiana: le Beatitudini.** Le Beatitudini hanno sostenuto ed illuminato la missione di tanti santi e di tanti uomini di buona volontà, nel loro compito di evangelizzatori e nell'impegno quotidiano nel lavoro, nella vita sociale e politica. Già Paolo VI affermava che la politica è un'esigente forma di carità. Chi opera in essa, perciò, è chiamato ad amare e servire gli altri in maniera gratuita, disinteressata, concreta.

Ma come si può, nell'azione politica, che è così complessa e che deve fare i conti con un contesto multiculturale come quello in cui ci troviamo, perseguire questa via che appare più un ideale che una concreta e realistica possibilità?

La sfiducia che anche molti credenti nutrono nei confronti della politica nasce proprio dalla percezione che non sia possibile coniugare nella prassi politica quegli ideali che sembrano invece realizzabili nell'azione sociale e caritativa. Si radica qui il grande sviluppo che ha avuto nelle comunità cristiane e civili il volontariato a scapito del diretto impegno in politica.

**E' vero che la salvezza cristiana non viene dalla politica; ma le strade della salvezza percorrono quelle del mondo e si incontrano con la ricerca che l'azione politica fa per rispondere ai problemi e alle necessità della gente e costruire una sempre più corretta convivenza sociale.**

Emerge perciò con evidenza la necessità di unire strettamente giustizia e carità, e su questo terreno la politica ha un suo specifico campo di azione. A volte può sembrare che la politica sia soprattutto una semplice tecnica per la definizione dei pubblici ordinamenti. **In realtà essa trova nella ricerca della giustizia e nella sua attuazione il suo fine più specifico e profondo, e la via che deve perseguire con cura e onestà. La politica ha perciò una sua intrinseca natura etica, avendo come riferimento il bene-essere ed il bene-agire dell'uomo e della società in cui opera.**

La dottrina sociale della Chiesa aiuta la coscienza di ogni uomo a formarsi una mentalità aperta alla comprensione del disegno di Dio e della legge naturale che fonda ogni diritto, come pure l'esercizio della giustizia.

Toccherà poi a ciascuno, in particolare alla persona impegnata in politica, trovare le mediazioni idonee a perseguire concretamente, mediante leggi giuste ed ordinamenti conseguenti, le vere esigenze della giustizia per tutti i cittadini. **Il contributo della Chiesa si ferma quindi sul piano della formazione delle coscienze e degli indirizzi etici generali. L'azione politica non è compito specifico della Chiesa, ma di ogni cristiano e di ogni uomo di buona volontà.**

Afferma il Papa : *“La Chiesa non può e non deve prendere nelle sue mani la battaglia politica per realizzare la società più giusta possibile. Non deve e non può mettersi al posto dello Stato, e dunque al posto anche delle forze politiche che a vario titolo concorrono all'impegno per realizzare tale società giusta”.*

**Ne deriva il fatto che la Chiesa non privilegia alcuna forza politica e alcuna forma statale, anche se non può restare ai margini dell'impegno per la giustizia, come non può mai avvallare sistemi politici o statali che si pongano in contrasto con i diritti naturali e fondamentali dell'uomo.** Una democrazia senza valori etici, e che non sa dare spazio a Dio e all'uomo, rischia di condurre alla schiavitù e non alla libertà, e la prima libertà che spesso viene meno per prima è proprio quella religiosa.

Per questo il richiamo che la Chiesa rivolge ai cittadini, quando si tratta di tenere in debita considerazione nelle scelte politiche alcuni valori fondamentali (la vita; la famiglia fondata sul matrimonio; la libertà di scelta della scuola da parte della famiglia; la solidarietà e l'accoglienza verso ogni uomo riconosciuto nella sua dignità e valorizzato come persona e non solo come lavoratore; i grandi temi concernenti la giustizia, quali il lavoro, il giusto processo, la salvaguardia dell'ambiente, la solidarietà internazionale, la pace...), **vuole semplicemente servire un ponderato e responsabile discernimento che conduca a dare il proprio consenso a persone, programmi e forze politiche rispettosi di questi valori.**

Infine, in questa ricerca di equilibrio tra la giustizia e la carità, è compito dei cristiani laici, nella concretezza dell'agire politico, trovare le soluzioni più idonee e concretamente possibili, mediante il confronto tra posizioni differenti e talvolta contrapposte.